

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA N. 8 DEL CDA DEL 12.12.2025

Il giorno **12 dicembre 2025**, alle ore **10:15**, giusta convocazione del Presidente, si è tenuta presso la sede dell'Esu, in via San Francesco n. 122, **da remoto**, la seduta del CDA per trattare gli argomenti di cui all'ordine del giorno precedentemente comunicato ai Consiglieri e Revisori.

Il CDA risulta composto da:

- | | |
|--------------------------|----------------|
| 1. MASCHERA Giuseppe | Presidente CDA |
| 2. TOMMASI Tommaso | Componente CDA |
| 3. NAVA Alessandro | Componente CDA |
| 4. DELLE MONACHE Stefano | Componente CDA |
| 5. GREGGIO MIOLA Matteo | Componente CDA |

Assume le funzioni di Segretario il Direttore dell'Esu di Padova, dott. Gabriele VERZA che, per la redazione del processo verbale della presente seduta, si avvale del supporto del funzionario Responsabile del Servizio Affari Generali, dott.ssa M. Cristina BETTETO, presente in sede.

Il Presidente del CDA, accertata la validità della seduta per la presenza della maggioranza richiesta ai sensi dell'art. 10 co. 2 della Legge Regionale 7 aprile 1998 n. 8, passa a trattare i punti all'ordine del giorno, secondo il seguente ordine di discussione:

1. Punto all'Ordine del Giorno:

Prop. n. 1879/2025

DIREZIONE – Servizio Affari Generali

Senza parere contabile, non soggetto a controllo regionale

Oggetto:

APPROVAZIONE VERBALE N. 7 DEL 12.11.2025

Note di verbalizzazione:

Il Presidente introduce la proposta ed il verbale di cui fa parte integrante. Chiede quindi se vi siano osservazioni.

Interviene il Consigliere **Nava** per un commento a latere ringraziando il Presidente per quanto riportato nel verbale e per quanto riscontrato con comunicazione del 10 dicembre u.s.. Tuttavia, da più attenta lettura, ritiene opportuno fornire ulteriori osservazioni poiché la ricostruzione di quanto comunicato non è pienamente coerente né con lo spirito della propria lettera (condiviso in CDA) né con la normativa che disciplina l'accesso agli atti da parte del singolo consigliere, in quanto nel documento si afferma che il singolo consigliere non ha diritto di accesso qualificato poiché le funzioni di vigilanza e controllo spetterebbero solo all'organo nel suo insieme. Ritiene non corretta tale interpretazione in quanto, secondo la giurisprudenza amministrativa e contabile, il componente dell'organo di amministrazione esercita un potere autonomo di coscienza e un potere funzionale all'espletamento delle proprie responsabilità decisionali di indirizzo e vigilanza. I consiglieri Esu non sono assoggettati ai "normali cittadini" ma sono componenti di un organo amministrativo. Tale prerogativa non discende da specifica norma bensì da una posizione soggettiva definita dal ruolo, dalla responsabilità giuridica e dalla necessità di evitare una gestione opaca che non consenta di esercitare consapevolmente il proprio ruolo. Infatti, i consiglieri non agiscono *uti cives* ma *uti munere* e non possono essere assimilati ai comuni cittadini né ricondotti al regime della L.

241/1990, né con quello civico previsto dal D.Lgs 33/2013. Il richiamo fatto nella precedente risposta del 10 dicembre u.s. non è, pertanto, pertinente perché quella clausola riguarda i cittadini comuni ed i soggetti estranei all'amministrazione ma non i componenti dell'organo (CDA). La funzione consiliare non può essere esercitata al buio e l'Amministrazione non può sottrarsi al dovere di cooperazione e informazione trasparente, proprio per evitare una gestione opaca dell'amministrazione. Circa il richiamo all'art 4 del regolamento del CDA, nel documento si sostiene che il consigliere non ha alcun diritto informativo ma questa interpretazione è altrettanto forzata e riduttiva. Il citato articolo del regolamento prevede che il presidente porti a conoscenza del consiglio documenti, notizie e informazioni circa le attività dell'ente e, pertanto, ne discende che ogni singolo consigliere deve essere informato e ciascuno ha titolo per richiedere informazioni affinché il CDA possa esercitare le proprie funzioni. Se l'interpretazione fornita dall'Amministrazione fosse corretta e il potere competesse all'organo nel suo complesso (CDA), il presidente sarebbe libero di decidere unilateralmente circa le informazioni da comunicare al CDA, il consigliere non avrebbe strumenti per acquisire informazioni e il CDA potrebbe deliberare senza cognizione di causa venendo meno i principi di trasparenza, buon andamento e collegialità amministrativa. E' evidente che non può essere questa l'interpretazione corrente né con la normativa né con i principi dell'ordinamento sul presunto divieto di iniziative dopo una risposta. Nel documento si afferma, inoltre, che dopo aver formulato un'interrogazione il consigliere può solo dichiararsi soddisfatto o meno, senza ulteriori iniziative. In realtà l'affermazione è giuridicamente infondata poiché il consigliere mantiene sempre il diritto di replicare, chiedere interrogazioni e sollecitare approfondimenti e, se necessario, chiedere la rivasitazione dell'odg. Limitare l'attività di vigilanza e di richiesta informazioni con la sola dichiarazione di soddisfazione o meno sarebbe una compressione inaccettabile delle prerogative consiliari.

Il Consigliere prende atto del rinvio in A.T. delle procedure sotto soglia ma rileva che la normativa vigente prevede la pubblicazione di ogni singolo atto e non la produzione di un prospetto riepilogativo di sintesi di tutte le procedure. La consultazione atomizzata non consente un'analisi organica, il consigliere deve poter valutare l'andamento complessivo delle procedure, la reperibilità dei contraenti, il *pattern* degli affidamenti in coerenza con gli obiettivi dell'ente. Ciò non implica un controllo generalizzato ma funzionale alle responsabilità amministrative che il consigliere ha diritto di esercitare. Il diniego di trasmettere un semplice prospetto di dati pubblici non è giustificabile.

Fermi restando agli articoli 2381 del c.c. e D.Lgs 33/2013, e con ogni più ampia riserva dei diritti, chiede formalmente che la posizione espressa e le integrazioni fornite in merito alle informazioni richieste vengano riportate integralmente nel verbale del Consiglio di Amministrazione e dichiara la propria piena disponibilità a ogni costruttivo confronto tra l'organo di amministrazione e la struttura amministrativa dell'Azienda.

Invitato dal Presidente, prende la parola il **Direttore**, il quale riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito alle comunicazioni intercorse, precisando che l'Azienda garantisce il riscontro alle istanze dei componenti del Consiglio secondo l'ordinamento e nel rispetto delle legittime esigenze informative connesse all'esercizio delle funzioni dell'organo collegiale.

Il Direttore ritiene opportuno rappresentare formalmente la propria posizione, in qualità di Direttore dell'Azienda, assumendosi la responsabilità delle risposte rese, che vengono formulate nel rispetto della normativa vigente e con particolare attenzione alle istanze avanzate. Evidenzia che la valutazione del proprio operato e la qualità dell'azione amministrativa dipendono anche dalla rigorosa osservanza delle disposizioni normative applicabili. Ribadisce, pertanto, la costante attenzione a garantire l'operatività dell'Azienda e le modalità di gestione nel rispetto sistematico della legalità e dei principi dell'azione amministrativa.

Precisa che l'Azienda non è soggetta al Testo Unico degli Enti Locali (TUEL), né, in particolare, all'articolo 114 dello stesso, che disciplina le aziende speciali e le società a partecipazione pubblica istituite dagli enti locali. L'Esu è un ente pubblico non economico ed è disciplinato esclusivamente dalla normativa di legge,

nonché, ove previsto, dallo statuto e dai regolamenti interni. Conseguentemente, le prerogative del Consiglio di Amministrazione e dei singoli consiglieri trovano fondamento unicamente nella normativa specifica di settore o nelle disposizioni generali applicabili agli enti pubblici non economici.

La Legge regionale n. 8/1998, unitamente alle ulteriori disposizioni normative di carattere generale, individua le funzioni attribuite all'organo collegiale e non prevede l'attribuzione di specifiche funzioni autonome in capo ai singoli consiglieri. Ciò non esclude, evidentemente, la garanzia dell'esigenza dei componenti del Consiglio di partecipare in modo informato e consapevole all'attività dell'Azienda, nell'ambito delle funzioni di indirizzo e programmazione esercitate collegialmente. Tale partecipazione, tuttavia, non deve configurarsi come esercizio di poteri ispettivi, di controllo o di vigilanza, in quanto tali funzioni risultano attribuite alla Regione ai sensi della Legge regionale n. 53/1993 e non sono espressamente previste da ulteriori disposizioni normative applicabili agli enti per il diritto allo studio universitario. Ciò in coerenza con la diversa natura giuridica dell'Esu rispetto agli enti locali disciplinati dal TUEL o agli enti e alle società di diritto privato.

Il Direttore ribadisce che il diritto dei consiglieri a ottenere informazioni funzionali all'espletamento delle funzioni di indirizzo e programmazione non è in discussione ed è assicurato dall'Azienda con la massima collaborazione possibile. In tale contesto, l'Azienda ha fornito riscontro anche alle ulteriori richieste avanzate dal consigliere Nava, oltre a quelle contenute nella richiesta del 4 agosto u.s., alla quale è stata data risposta puntuale, completa e dettagliata con comunicazione del 17 settembre u.s., articolata in quattro pagine. Ulteriori informazioni sono state fornite con comunicazione del 10 dicembre u.s., a seguito della richiesta del 3 dicembre u.s. Successivamente, in data 11 dicembre u.s., sono pervenute ulteriori istanze, che sono state tempestivamente prese in carico e che, qualora il Presidente lo ritenga opportuno, potranno essere comunicate al termine dell'intervento.

Con riferimento all'accesso alla documentazione, il Direttore precisa che l'accesso agli atti è garantito nei modi e nelle forme previsti dalla legge mediante la pubblicazione obbligatoria dei documenti nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Azienda. Pertanto, non risulta necessaria la presentazione di specifiche istanze per la consultazione della documentazione soggetta a pubblicazione. Resta comunque assicurata la disponibilità a fornire supporto nella ricerca e nella consultazione dei documenti di interesse. Qualora vi fossero documenti non soggetti a obbligo di pubblicazione, l'Azienda si rende fin d'ora disponibile a garantirne l'ostensione nei limiti di legge.

Infine, con riferimento alle ulteriori istanze pervenute via PEC nel pomeriggio del giorno precedente, considerata l'assenza dei necessari tempi tecnici per la predisposizione di un riscontro formale, il Direttore chiede al Presidente di essere autorizzato a fornire risposta e che tale circostanza venga riportata a verbale.

Il Presidente chiede al Direttore di dare opportuna comunicazione circa le richieste formulate dal Consigliere Nava.

Il Direttore riferisce quanto segue.

Per quanto riguarda la **residenza Tartaglia**, sono stati assegnati 4.800.000,00 euro, non ancora tutti impegnati. Tempistiche e modalità previste per l'avvio e la realizzazione degli interventi, con particolare riguardo alle procedure prescelte e contemplate sono quelle di cui al decreto legislativo 36/2023 "Codice dei contratti". Con riguardo al profilo finanziario ci sono 4.800.000,00 euro messi a disposizione dalla Regione con il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) mentre euro 867.341,30 sono a carico del bilancio Esu. Entro fine anno sarà iniziata la procedura per l'affidamento dei lavori che si concluderà a fine gennaio. Intanto è stato approvato il progetto esecutivo. Il cronoprogramma è assolutamente stringente e deve essere rispettato rigorosamente perché la tempistica è stata condivisa e concordata con la Regione. Attualmente sono stati impegnati 540.960,64 euro. Successivamente, con meccanismo che spiegheremo in sede di approvazione della proposta di bilancio, già dall'inizio dell'anno prossimo, andremo immediatamente ad impegnare le risorse dell'intero finanziamento perché sono già state prenotate le risorse per poterle impegnare occorre individuare il soggetto cui affidare i lavori. Le procedure sono quelle

previste dal Codice dei contratti, ossia dall'articolo 50 comma1, lettera D del D.Lgs 36/2023, per lavori da 1 milione alla soglia comunitaria con invito a 10 soggetti inseriti nell'elenco dei prestatori di lavori dell'Azienda.

Per quanto riguarda lo stato di progettazione e avanzamento dei lavori nell'ambito dei finanziamenti previsti dalla Legge 338/2000 per gli interventi relativi alla **residenza San Silvestro** (Vicenza) ed i criteri ipotizzati per l'assegnazione di posti, soprattutto con riferimento alla possibile apertura a studenti non beneficiari o idonei, il Direttore comunica che è stato aggiudicato l'appalto integrato (progetto esecutivo + lavori) ed è alla firma il contratto per l'acquisizione dell'esecutivo e per la realizzazione dei lavori; entro 45 giorni dovrà essere prodotto l'esecutivo, dopodiché inizieranno immediatamente i lavori in programmazione, non oltre la fine della primavera. L'assegnazione di posti letto avverrà prioritariamente a studenti capaci meritevoli anche se privi di mezzi in quanto le risorse provengono dai fondi di cui alla L. 338/2000.

Per quanto riguarda il quadro aggiornato dei finanziamenti disponibili, inclusi ritardi rispetto alle tempistiche di cui alla L. 338/2000 e degli eventuali finanziamenti a valere sul DM 481/2024, nonché lo stato dei lavori e le modalità di assegnazione dei lavori utilizzate in applicazione del D.Lgs 36/2023, la progettazione e ampliamento della residenza **G. Galilei**, comunica che sono in corso gli interventi finanziati con DM 481/2024, pari ad euro 1.856.899,38 (impegnati) di cui euro 178.249,00 già pagati a fronte delle procedure e modalità di assegnazione attivate in applicazione del codice dei contratti. I lavori sono in corso di esecuzione e, nel rispetto della programmazione approvata, termineranno entro il 30 aprile 2026. Le procedure di affidamento sono state espletate ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera d), del Codice dei contratti pubblici, in quanto l'importo dei lavori rientra nei limiti di soglia ivi previsti.

Con riferimento all'esito del progetto pilota e alle valutazioni concernenti l'eventuale prosecuzione o il potenziamento dell'offerta abitativa presso la **sede di Rovigo**, il Direttore comunica che sul punto era già stata fornita esauriente e puntuale risposta con comunicazione del 17 settembre u.s.

Richiama, in particolare, il contratto di locazione sottoscritto in data 11 agosto 2023, con il quale l'Esu ha acquisito dall'Istituto Diocesano di Rovigo un appartamento sito nel Comune di Rovigo, per complessivi n. 7 posti letto, con decorrenza dal 1° ottobre 2023 e scadenza al 1° ottobre 2027, contratto attualmente in corso di validità. Tale acquisizione si inserisce nell'ambito di un progetto a carattere sperimentale finalizzato a testare l'offerta abitativa sul territorio di Rovigo.

Il Direttore evidenzia inoltre che, a partire dall'anno accademico 2027/2028, è prevista l'acquisizione di ulteriori posti letto ai sensi del DM MUR del 26 febbraio 2024, che verranno resi disponibili presso la sede di Rovigo per una durata di dodici anni.

Precisa altresì che ulteriori posti letto potranno essere resi disponibili in relazione alle esigenze che emergeranno, considerato che allo stato risultano proposti e ammessi a finanziamento n. 3 interventi sul territorio di Rovigo, i quali consentiranno di incrementare l'offerta abitativa già a partire dal prossimo anno accademico.

Conclude rappresentando che l'Azienda procederà a una valutazione complessiva dell'impatto delle misure adottate e, qualora se ne ravvisasse la necessità, sarà possibile valutare l'individuazione di ulteriori soluzioni abitative coerentemente con il fabbisogno rilevato e nel rispetto della normativa vigente.

Con riferimento ai **fondi per la residenzialità** già accantonati a bilancio e non ancora oggetto di specifica destinazione, il Direttore comunica che allo stato attuale è disponibile un importo pari a euro 260.000,00, destinato in via prioritaria a interventi di climatizzazione. Precisa che tale stanziamento potrà essere incrementato mediante l'individuazione di ulteriori risorse nell'ambito del bilancio dell'Azienda, in relazione alle esigenze che emergeranno e compatibilmente con gli equilibri di bilancio.

Per quanto concerne il **prospetto dei lavori** in corso o in fase di progettazione relativi alle strutture abitative e di ristorazione, nonché l'elenco delle procedure di affidamento sotto soglia comunitaria espletate negli ultimi due anni, il Direttore richiama quanto già precedentemente comunicato in merito alle modalità di accesso alla documentazione. Conferma, in ogni caso, la piena disponibilità degli uffici a fornire supporto operativo a chiunque ne avesse necessità, al fine di agevolare l'individuazione e la consultazione dei dati e degli atti di interesse, inclusi quelli eventualmente non soggetti a obbligo di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Presidente ringrazia il Direttore per la risposta puntuale e argomentata.

Il Consigliere **Tommasi** interviene chiedendo se tali punti sono all'odg. Il Presidente riscontra che erano oggetto di interrogazione da parte del Consigliere Nava.

Il Presidente chiede se vi siano osservazioni e, non essendovene alcuna, mette ai voti la proposta che viene approvata dal Presidente e dai Consiglieri Tommaso Tommasi, Alessandro Nava, Matteo Greggio Miola. Si astiene il Consigliere Stefano Delle Monache in quanto non era presente nella precedente seduta del CDA.

2. Punto all'Ordine del Giorno:

Prop. n. 1860/2025

DIREZIONE – Servizio Contabilità e controllo di gestione

Con parere contabile, soggetto a controllo regionale

Oggetto:

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028.

Note di verbalizzazione:

Il Presidente introduce la proposta di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028. Il bilancio è ormai strutturato ed è stato redatto con puntualità sulla base di numeri quasi certi ormai che si ripetono negli anni. Si attesta su una cifra pari a euro 46.181.192,72 con un aumento di circa di 12 milioni di euro dovuto alla maggiore entrate da bandi vinti e contributi. Possiamo affermare quindi che le richieste arrivate dai vari uffici dell'ente sono state tutte soddisfatte. Tra le entrate più significative, euro 824.520,00 (ristorazione) ed euro 427.000,00 (residenze) di quote borse che passa da circa 5.600.000,00 a 6.500.000,00 euro, dovuti al maggior numero di iscritti, ma anche alla Regione che ha individuato una quota di borse anche sugli studenti in sede più 142.000,00 euro, passando da 1.200.000,00 a 1.342.000,00; un maggior introito dei pasti delle mense a gestione diretta e più euro 185.000,00 (da 315.000,00 a 500.000,00) e un maggior introito dei pasti delle mense convenzionate.

Abbiamo inoltre un nuovo capitolo che prevede un'entrata di euro 743.000,00 per la gestione della residenza Fusinato destinata agli studenti della Scuola Galileiana, che comporterà un aumento di 187 posti per il DSU, disponibili a seguito del passaggio degli studenti galileiani dalla Casa dello studente alla Fusinato. Abbiamo ancora un'entrata di euro 188.000,00 passando da 1.800.000,00 euro a quasi 2 milioni delle rette degli studenti.

L'avanzo presunto di amministrazione è pari ad euro 4.899.779,17, di cui euro 3.845.304,15 per investimenti. Per quanto riguarda le reiscrizioni da economie su stanziamenti di spesa finanziati da assegnazioni con vincolo di destinazione e l'utilizzo del saldo finanziario, abbiamo le seguenti voci: euro 350.873,00 fondo legge Bersani del 2006 che dobbiamo accantonare ogni anno, euro 695.304,02 contenzioso IMU con il Comune di Padova, euro 8.298,00 fondo crediti di dubbia esigibilità. Per gli investimenti, invece, abbiamo: euro 22.000,00 per acquisti di economato ed euro 80.000 per gli arredi delle residenze; euro 210.000,00 per acquisti e progetti informatici; euro 260.000 per il condizionamento delle residenze che ancora non ce l'hanno, euro 950.890,72 da indirizzare per interventi di ristrutturazione e acquisto immobili, euro 2.050.000,00 per la ristrutturazione della mensa San Francesco, euro 320.000 000 per la manutenzione straordinaria delle ri-

storazioni (macchinari, la caldaia di Agripolis, le luce a LED e riciclo fumi della Piovego). Questi sono gli interventi maggiori ma ve ne sono anche tanti altri. Abbiamo, inoltre, un aumento di euro 271.000 dovuto alla guardiana nelle residenze ed euro 85.000,00 di manutenzione ordinaria delle mense, euro 40.000,00 di manutenzione nella ristorazione, euro 174.000,00 per aumento della spesa di generi alimentari, di euro 130.000,00 per pulizie.

Complessivamente, la spesa per la ristorazione convenzionata aumenta di c.a. 920.000,00 euro rispetto all'esercizio 2025. Tra le spese dei servizi vanno considerate in aumento le locazioni immobiliari per euro 1.418.990,00, di cui euro 549.360,00 cofinanziate da PNRR.

In conclusione aggiunge che la Regione ha nuovamente attribuito a Esu di Padova la gestione dei 6.600.000,00 euro per le borse delle studentesse STEM che poi andranno a ridistribuirsi tra gli atenei del Veneto. Inoltre dovremmo partire a breve con i progetti della residenza Tartaglia e della Mensa San Francesco, quindi dovremmo ritrovarci in CDA tra gennaio e febbraio per questioni tecniche che chiede al Direttore di presentare.

Interviene il **Direttore**, informando il Consiglio di Amministrazione circa una procedura da porre in essere, già adottata in precedenti occasioni, che assume in questa fase particolare rilevanza in quanto segna l'avvio di due interventi di particolare importanza, rispettivamente presso la struttura "Tartaglia" e la mensa "San Francesco".

Il Direttore comunica che è stata effettuata la prenotazione della spesa, mentre il relativo impegno verrà assunto nell'esercizio successivo, utilizzando le previsioni di cui all'art. 42, comma 8 del D. Lgs 118/2011, che prevede la possibilità di anticipare l'utilizzo dell'avanzo presunto e vincolato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, attività di competenza del Direttore, mediante la sottoposizione al Consiglio di Amministrazione della necessaria variazione di bilancio finalizzata all'iscrizione delle risorse nei pertinenti capitoli di spesa.

Rappresenta pertanto che, già nel mese di gennaio, una volta che il bilancio sarà approvato dalla Regione, si renderà necessario convocare una nuova seduta del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione di una prima variazione di bilancio, da intendersi quale adempimento fisiologico e necessario alla celere prosecuzione dell'iter degli interventi.

Infine, con riferimento all'intervento presso la struttura "Tartaglia", in caso di sopravvenute esigenze di somma urgenza, il Direttore rappresenta che il Presidente valuterà l'adozione di un proprio provvedimento d'urgenza al fine di garantire il rispetto dei tempi previsti. Tale determinazione, di natura meramente tecnica e priva di margini di discrezionalità, sarà successivamente sottoposta a ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione, qualora se ne renda necessario l'esercizio.

Il Presidente chiede se vi siano osservazioni.

Il Consigliere **Greggio** chiede un chiarimento su una voce del bilancio nella sezione delle spese "programma 4 istruzione universitaria" dell'allegato del bilancio di previsione

Il **Direttore** chiarisce che nel bilancio viene riportata la misura complessiva, così come richiesto dal decreto legislativo n. 118/2011, il quale prevede una struttura standardizzata e uniforme per tutti gli enti, che sono tenuti a compilare esclusivamente le parti di propria competenza. Ne consegue che i documenti di bilancio risultano articolati in un numero elevato di pagine, in quanto negli enti di maggiori dimensioni tali sezioni sono popolate da dati relativi a numerose misure, mentre negli enti di dimensioni più contenute, come l'Esu, i contenuti risultano concentrati prevalentemente su un'unica misura.

Precisa che la misura in esame riguarda una quota parte delle spese di parte corrente e costituisce, sostanzialmente, una rappresentazione di sintesi di quanto più analiticamente illustrato nella nota integrativa al bilancio e nella suddivisione per capitoli. Si tratta, pertanto, di una sintesi per macro-titoli.

Il Consigliere **Greggio** rileva che, dalla struttura del documento, non risultava di immediata comprensione la distinzione tra la voce relativa all'istruzione universitaria e quella specificamente riferita al diritto allo studio, nella quale sono riportati i relativi importi.

Il Direttore precisa che l'Azienda compila e rappresenta esclusivamente la parte di propria competenza, riferita al diritto allo studio universitario (DSU), attenendosi ai modelli obbligatori previsti per la predisposizione dei bilanci degli enti pubblici. Evidenzia, infine, che a corredo del bilancio viene trasmessa una scheda di dettaglio con lo sviluppo per capitoli, documento che non costituisce parte integrante del bilancio stesso ma che viene fornito al fine di agevolare la comprensione dei contenuti e della struttura del documento contabile.

Greggio rileva che il diritto allo studio che è il programma 7 della missione 4, nel previsionale vede un netto decremento delle spese dal dato definitivo previsionale definitivo del 2025 che è intorno ai 48 milioni che poi cala di 10 milioni nel 2026, poi 34 nel 2027 e chiede a cosa è dovuto questo calo nella previsione

Il Direttore fa presente che mano mano che passa il tempo spendiamo soprattutto le risorse per le spese di investimento e vengono tolte dall'esercizio del bilancio successivo, ovviamente.

Greggio rileva, infine, che l'avanzo di amministrazione risulta essere cospicuo e superiore a quello degli anni precedenti, secondo le informazioni fornite dalla consigliera Pollero, precedente rappresentante degli studenti. Ritiene che si tratti di un risultato virtuoso, che potrebbe consentire interventi a sostegno della comunità studentesca. Si collega a una recente proposta sulla gestione delle borse di studio, evidenziando che, pur non rientrando nelle competenze dell'Esu, potrebbe valutarsi la possibilità di garantire il pasto gratuito agli idonei non beneficiari, considerando la limitata incidenza della spesa.

Il Presidente riferisce di aver discusso tale proposta con il Direttore e che non dipende da Esu ma dalla volontà regionale.

Il Direttore fa presente che la proposta del pasto gratuito anche agli studenti idonei (primi anni) non beneficiari di borsa potrebbe anche essere valida. Il problema è che non compete direttamente a Esu bensì alla Regione, nell'ambito delle proprie linee di programmazione, dare il via del libera per andare incontro in questo senso agli studenti. Se la Regione recepisce questo tipo di impostazione il nostro bilancio sicuramente consentirebbe di far fronte a questa tipologia di spesa, giusta da un punto di vista etico.

Greggio ringrazia per questa risposta e ritiene opportuno provare a esporci insieme nei confronti della Regione su questo tema, evitando così che la voce di un singolo componente, di un singolo consigliere venga male interpretata.

Il Consigliere **Tommasi** ringrazia il Presidente per il lavoro svolto in questi anni, evidenziando che si tratta dell'ultimo bilancio che verrà approvato da questo CDA. Ringrazia altresì il Direttore e tutto lo staff Esu, sottolineando il grande lavoro realizzato, mai così rilevante in termini di contributi e finanziamenti ricevuti, nonché per il recupero e la sistemazione degli alloggi e per i progetti futuri che saranno probabilmente portati a compimento nei prossimi anni.

Evidenzia che, grazie a queste risorse e agli introiti pubblici e regionali, l'Azienda è riuscita a realizzare numerose attività e interventi di ristrutturazione degli alloggi, risultati mai conseguiti negli anni precedenti a Padova.

Il Presidente chiede se vi siano ulteriori osservazioni. Non essendovi altri interventi, mette ai voti la proposta che viene approvata all'unanimità dai consiglieri Delle Monache e Tommasi. Si astengono Nava e Greggio Miola.

3. Punto all'Ordine del Giorno:

Prop. n. 1691/2025

DIREZIONE – Servizio Organizzazione e personale

Senza parere contabile, soggetto a controllo regionale

Oggetto:

AGGIORNAMENTO DELLA SEZIONE “PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE” DEL PIAO 2025-2027.

Note di verbalizzazione:

Il Presidente introduce la proposta di aggiornamento della sezione “Organizzazione e capitale umano” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027. Chiede al Direttore di illustrarla essendo di carattere tecnico.

Il Direttore comunica che la modifica, rimessa alla valutazione della direzione, riguarda la possibilità di estendere in casi particolari il numero di giornate di lavoro in modalità agile, adesso al massimo sono due, in ragione di particolari e comprovati situazioni che vedono particolarmente difficoltoso lo svolgimento dell'attività lavorative in presenza da parte del dipendente limitatamente al perdurare delle condizioni che giustificano la misura. C'è un nostro dipendente che per una patologia piuttosto fastidiosa non è nelle condizioni di venire a lavorare tutti i giorni, ma chiede di poter essere utile all'Azienda lavorando da remoto in lavoro agile. Ritiene doveroso assecondare questa esigenza che è un segnale positivo da parte del dipendente che sta dimostrando l'attaccamento al lavoro e all'Azienda. Tuttavia, per modificare la previsione inserita nella sezione del Piao si rimette la questione alla volontà del consiglio di amministrazione perché diversamente non è possibile concedere più di due giorni (15 ore) di lavoro agile a settimana.

Il Presidente chiede se vi siano ulteriori osservazioni. Non essendovi altri interventi, mette ai voti la proposta che viene approvata all'unanimità da tutti i Consiglieri presenti.

4. Punto all'Ordine del Giorno:

Prop. n. 1670/2025

DIREZIONE – Servizio Personale

Senza parere contabile, non soggetto a controllo regionale

Oggetto:

AUTORIZZAZIONE AL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA ALLA SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA DEL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO PER L'ANNO 2025

Note di verbalizzazione:

Il Presidente introduce la proposta relativa all'autorizzazione al presidente della delegazione trattante di parte pubblica per la sottoscrizione definitiva del contratto collettivo integrativo per l'anno del 2025.

Fa presente che tutte le progressioni orizzontali, che il contratto collettivo nazionale prevede nella misura massima del 50% degli eventi di diritto, sono state effettuate. C'è, inoltre, un incremento di risorse da destinate al welfare aziendale per cui passiamo da una quota di 600 a 800 euro di benefit per tutti i dipendenti che ne hanno diritto.

Il Direttore comunica che quanto riferito è già stato realizzato in passato, come proposto in Consiglio di Amministrazione, riscuotendo grande soddisfazione da parte dei sindacati, con i quali è stato condotto in questi anni un lavoro di reciproca collaborazione.

Rileva che anche quest'anno è stato possibile garantire le progressioni orizzontali, non scontate, a tutti i soggetti aventi diritto secondo legge, fino al 50% degli aventi potenzialmente diritto, e procedere a un ulteriore incremento del welfare aziendale. I sindacati hanno riconosciuto che l'Azienda ha svolto un ruolo di apripista in questo ambito.

Il Direttore evidenzia che, partendo da una cifra iniziale negli anni precedenti, lo scorso anno l'indennità è stata elevata a euro 600 e quest'anno portata a euro 800 (il massimo previsto per il pubblico è 1.000 euro), con il beneficio aggiuntivo che tali risorse non sono soggette a tassazione e vengono quindi percepite per intero dal personale.

Inoltre, quest'anno l'Azienda ha esteso i benefici anche a quei dipendenti che, nell'anno precedente, non potevano usufruire dei rimborsi delle utenze in quanto le bollette non erano intestate a loro o al coniuge, prevedendo appositi buoni pasto o per carburante, in accordo con i sindacati.

Il Direttore conclude sottolineando che tali risultati non devono essere considerati scontati.

Il Presidente chiede quindi se vi siano ulteriori osservazioni. Non essendovi altri interventi, mette ai voti la proposta che viene approvata all'unanimità da tutti i Consiglieri presenti.

COMUNICAZIONI

Comunicazione sullo stato di avanzamento delle spese di investimento in materia di residenzialità e ristorazione.

Il Presidente riferisce che dai 1178 posti letto per studenti che questo CDA ha trovato esattamente 4 anni fa, perché era in questi giorni che venivamo tutti nominati, siamo passati ad oggi ad avere 1662 posti letto e quindi con un totale di più 41%. Mentre per i prossimi anni con l'ultimazione dei lavori presso la residenza "Missioni africane", gli appartamenti G. Galilei, la residenza Tartaglia e la San Silvestro a Vicenza avremo un incremento totale di 326 posti letto a fronte di un costo pari a 15.748.581,00 euro, di cui 13.133.976,00 derivanti da cofinanziamenti. Su questi sono stati effettuati pagamenti per euro 1.820.915,86. Ad eccezione della G. Galilei i cui interventi saranno terminati entro il prossimo anno (2026), tutti gli altri alloggi dovrebbero essere attivati nel 2027.

Per quanto riguarda la residenza Casa dello studente, come anticipato, avremo a disposizione i 187 posti letto della scuola Galileiana che, dal primo febbraio 2026 si trasferisce presso la residenza Fusinato, portando il totale dei posti letto quindi a 2175, pari al +85% rispetto al 2020-21.

Per quanto riguarda invece la realizzazione della mensa universitaria San Francesco, la programmazione prevede un costo di 2.050.000,00 euro. Il progetto esecutivo è stato approvato ed i pagamenti effettuati ammontano ad euro 159.114,07. La mensa vedrà 198 posti a sedere e anche questa sarà attivata entro il prossimo anno, cioè 2026.

Il Direttore fa presente di aver spedito a tutti i consiglieri la relazione perché era un impegno che il Presidente aveva assunto con il CDA.

Alle ore 11:00 termina la seduta.

Il Presidente

Giuseppe MASCHERA

(firmato digitalmente)

Il Direttore

Gabriele VERZA

(firmato digitalmente)